

AMBIENTE. Le sei "fontane" installate nel Bassanese hanno fatto risparmiare in un anno agli utenti 100 mila euro

Acqua, assalto ai distributori

«Il successo dell'iniziativa ha superato ogni previsione. L'obiettivo è installare un impianto ogni sette chilometri»

Caterina Zarpellon

Buona perché microfiltrata, sempre fresca, controllata come quella in bottiglia ma sicuramente più economica. L'acqua del sindaco piace a tutti: in undici mesi le sei "fontane elettroniche" installate nei Comuni del comprensorio dall'azienda di Marostica Ecoimpresa sono state letteralmente prese d'assalto dai consumatori ed hanno erogato quasi 700 mila litri d'acqua - naturale o frizzante - consentendo così agli utenti di risparmiare, complessivamente, circa 100 mila euro.

Il costo dell'acqua "a km 0" è infatti pari a 5 centesimi al litro, ossia un quarto rispetto a quello medio dell'acqua confezionata, che si aggira intorno ai 20 centesimi al litro.

I dati si riferiscono agli impianti attivati tra l'autunno del 2011 e la scorsa estate nelle municipalità di Pove (davanti al municipio), a Romano in via Manzoni nella località di Spin, a Rosà in un distributore di carburante in via Cavalieri di Vittorio Veneto, a Tezze in via Villa e a Mussolente nel parcheggio del parco Vittoria del capoluogo e nel parking delle scuole elementari della frazione.

Da questi distributori sono sgorgati esattamente 678.700 litri d'acqua, dei quali 487.499 con le bollicine.

Si tratta di normalissima acqua del rubinetto che, come spiegato in più occasioni dagli amministratori locali e dai responsabili di Ecoimpresa, una ditta affiliata alla società Pro Acqua, viene però sottoposta ad un particolare trattamento in grado di eliminare tutte le impurità, togliere il cloro e abbassare il grado di durezza. E per chi desidera le bollicine, le macchine erogatrici sono inoltre dotate di bombole di anidride carbonica per rendere frizzante l'acqua.

«Il successo delle case dell'acqua ha superato le nostre aspettative - afferma Paolo Vivian, titolare di Ecoimpresa - Sempre più Comuni stanno abbracciando la causa dell'acqua controllata che costa poco e non inquina e, di riflesso, i cittadini si dimostrano molto ricettivi nei confronti di questa opportunità. Entro novembre sarà attivato un nuovo impianto in una stazione di servizio anche a Caerano San Marco e nel giro di qualche anno prevediamo di attivare ogni sette-otto chilometri un impianto che valorizzi la nostra acqua pubblica, erogandola, dopo un processo di microfil-



Uno dei distributori d'acqua installati nel Bassanese

I sindaci

«I cittadini hanno capito il senso dell'iniziativa»

«Siamo stati i primi a dotarci dei distributori d'acqua e posso dire che l'iniziativa sta avendo un enorme successo. L'acqua erogata è buona e in media vengono attinti dai 900 ai mille litri al giorno. Siamo arrivati anche a punte di 1500 litri distribuiti in una sola giornata».

Il sindaco di Pove, Orio Mocellin, pioniere nel Bassanese dell'acqua a chilometri zero, parlò con

entusiasmo del progetto e spiega come alla fonte attivata in paese attingano anche cittadini del comprensorio e come diversi amministratori, anche di altre regioni, lo abbiano interpellato per attivare nelle proprie municipalità le "fontane elettroniche". «In questo modo - prosegue il primo cittadino povese - le famiglie riescono a risparmiare qualcosa».

«Senza contare - aggiunge il collega misquilese Maurizio Chemello - che attingendo l'acqua a un distributore si producono meno rifiuti. Quest'estate, mediamente, dai nostri due impianti sono sgorgati 1000 litri d'acqua al giorno e non di rado le persone erano costrette a mettersi in fila. Non mi sarei aspettato un simile successo. Questo prova come i cittadini abbiano capito subito il senso di questa iniziativa». ●C.Z.

trazione e refrigerazione, lascia o frizzante, ad un prezzo simbolico, pari a meno del 30 per cento del costo dell'acqua in bottiglia».

Senza contare poi che, attingendo il liquido direttamente alla "fonte" viene considerevolmente ridotta la mole di rifiuti plastici introdotti nell'ambiente.

La ditta Ecoimpresa ha infatti calcolato che in meno di un anno, grazie alle case d'acqua attivate nel Bassanese, si siano utilizzati 452.467 contenitori usa e getta in meno, per un totale di 18 tonnellate di plastica non prodotte e 21,11 tonnellate di anidride carbonica non immesse nell'atmosfera. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

679

MILA I LITRI D'ACQUA EROGATI IN UN ANNO

Nei sei distributori che sono stati installati a Pove, Romano, Rosà, Tezze e Mussolente; circa 487 mila sono di acqua frizzante.

18

LE TONNELLATE DI PLASTICA RISPARMIATE

Sono pari a oltre 452 mila bottiglie che non sono finite tra i rifiuti grazie ai distributori

© RIPRODUZIONE RISERVATA